

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

delle uscite 211/010/002 relativo agli investimenti con fondi derivanti da mutui e conseguentemente non vi sono influenze sul risultato della gestione di competenza.

Si procede di seguito ad esaminare gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di m.€ 1.485, con un miglioramento di m.€ 7.676 rispetto al preventivo assestato.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	3.730
2	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	-480
3	Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€	85
4	Minori uscite per il personale	m.€	1.684
5	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	565
6	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	548
7	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	692
8	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	247
9	Minori partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	m.€	100
10	Minori uscite per TFR	m.€	304
11	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	201
Totale scostamento dal preventivo		m.€	7.676

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le maggiori entrate tributarie (m.€ 3.730) afferiscono al gettito della tassa portuale e di ancoraggio; l'incremento rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale, è di circa il 23% ed è correlato all'aumento del traffico; rispetto all'anno precedente tali proventi si sono incrementati di circa il 46% e scontano, oltre all'aumento del traffico, anche l'adeguamento del loro ammontare disposto dal decreto interministeriale del 24 dicembre 2012, in attuazione del DPR 28 maggio 2009, n. 107;
- 2) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 480) riguardano

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

principalmente le minori entrate per canoni demaniali (m.€ 718); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:

- l'indice di adeguamento dei canoni, come decretato dal Ministero vigilante, ha comportato una diminuzione dello 0,50% anziché l'incremento del 2% ipotizzato in sede previsionale;
- la riduzione straordinaria del 20% concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
- il mancato utilizzo dei magazzini 57, 60 e 72 del Punto Franco Nuovo a causa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti con il conseguente spostamento dei concessionari e la riduzione degli spazi ad essi assegnati;
- la rinuncia alla concessione relativa al comprensorio del Porto Vecchio da parte della Portocittà S.p.A.;
- le riduzioni di canoni per i lavori di straordinaria manutenzione eseguiti dai concessionari e ritenuti di interesse dell'Autorità Portuale (ai sensi degli artt. 6 e 7 del “regolamento concessioni e canoni demaniali” approvato con decreto del Presidente APT n. 1409 del 27.11.2012);

in tale categoria si rilevano anche le maggiori entrate per affitto dei beni patrimoniali (m.€ 59), per interessi di mora relativi ai ritardati pagamenti di canoni demaniali (m.€ 123), per altri proventi patrimoniali (m.€ 54);

- 3) i maggiori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 85) derivano principalmente dai rimborsi per il personale in distacco e dalla restituzione da parte dell'INPS di parte delle contribuzioni versate in precedenza a titolo di indennità di disoccupazione per l'anno 2012;
- 4) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 1.684) si rimanda

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

all'apposita parte della nota integrativa;

- 5) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 565), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e conseguono anche all'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 6) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 548;
- 7) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 692) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti nonché ai minori oneri vari e straordinari diversi;
- 8) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 247), rilevabili per buona parte nella categoria delle immobilizzazioni tecniche, rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale delle somme impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 20.116; fra queste, in particolare, si segnalano m.€ 14.551 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 1.019 per altri interventi su opere portuali e immobiliari, m.€ 343 per la manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Autorità Portuale, m.€ 2.763 per le azioni per lo sviluppo strategico (fra le quali ricadono gli oneri connessi con la procedura di valutazione di impatto ambientale e per la redazione di un modello avanzato per la gestione ambientale delle attività portuali), m.€ 1.439 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali;
- 9) le minori uscite per partecipazioni e acquisto di valori mobiliari (m.€ 100) riflettono l'assenza di operazioni mobiliari;
- 10) la minore uscita per TFR (m.€ 304) è correlata al numero di cessazioni dal servizio e alle richieste di anticipi;

- 11) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 201): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2013 i residui attivi ammontano ad € **91.900.292** ed i passivi ad € **106.247.735** con un saldo negativo di € **14.347.443**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 13.633.674 e minori residui passivi per € 3.327.377.

Nel corso del 2013 sono stati stornati residui attivi per € **1.759.023**, nonché residui passivi per € **1.212.631**, con un risultato di € **546.392**, che incide negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Si segnala preliminarmente che la diminuzione per m.€ 373, rinvenibile sia nei residui attivi che nei residui passivi, afferisce alla rimodulazione di contributi concessi nel 2003 dal Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed essendo bilanciante non influisce sul risultato della gestione dei residui.

Le altre variazioni dei residui passivi afferiscono ad insussistenze di poste passive residuali, risalenti ai passati esercizi e che non rappresentano debiti. Si tratta spesso di economie che si manifestano a conclusione di lavori e forniture.

I minori residui attivi riferibili ai canoni demaniali riguardano la cancellazione di crediti a seguito della chiusura di procedure giudiziarie, la riduzione o il mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013**

l'abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati, tra i quali si segnala il potenziamento strutturale e prestazionale (revamping) di n. 2 gru portainer operanti al Terminal Contenitori Molo VII, come disposto dalla deliberazione del Comitato Portuale n. 5/2012 del 26/03/2012.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2013	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	29.591	19.924	-1.385	8.282	19.505	27.787
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	34	10	0	24	0	24
Da trasferimenti in conto capitale	46.105	1.761	-374	43.970	700	44.670
Da accensione di prestiti	26.397	10.222	0	16.175	0	16.175
Da partite di giro	3.387	609	0	2.778	445	3.223
Totale entrate	105.534	32.526	-1.759	71.249	20.650	91.899
USCITE						
Per funzionamento	954	858	-37	59	426	485
Per interventi diversi	1.496	1.406	-9	81	1.101	1.182
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	103.948	17.223	-1.166	85.559	15.949	101.508
Per oneri comuni	738	31	0	707	116	823
Per partite di giro	1.392	632	0	760	443	1.203
Totale spese	109.575	20.150	-1.212	88.213	18.035	106.248

La situazione dei residui attivi al 01.01.2013 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2013, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	268	23	81	372
123/010	Canoni demaniali	1.987	3.271	416	5.674
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	4	69	0	73
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	13	5	71	89
Totale		2.272	3.368	568	6.208

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

Emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 1.072 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in gran parte ascrivibile ai contenziosi ordinari riferiti alle concessioni demaniali.

Si ritiene di evidenziare che i canoni non riscossi dalla Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la concessione demaniale dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2 ammontano per gli anni dal 2003 al 2013 a m.€ 1.306. Il contenzioso legale promosso dall'Autorità Portuale per il recupero del credito non si è risolto ed è stata emessa una sentenza parzialmente sfavorevole (difetto di giurisdizione). Peraltro il Ministero ha ribadito anche recentemente l'intenzione di provvedere all'integrale corresponsione dei canoni senza attendere l'esito di un ulteriore eventuale giudizio, chiedendo unicamente la rinuncia da parte dell'Autorità Portuale all'addebito degli interessi di mora per il ritardato pagamento. Si sta attendendo da controparte il perfezionamento di una proposta transativa in tal senso.

Relativamente al lungo contenzioso con la Shell Italia S.p.A., promosso dal concessionario "ex Aquila", relativo agli addebiti per i canoni demaniali regolati mediante licenza annuale a seguito della scadenza dell'atto formale per l'importo di oltre due milioni di euro, si segnala che nel mese di ottobre è stato sottoscritto un atto di transazione, avallato dall'Avvocatura Generale dello Stato che patrocinava l'Autorità Portuale, a fronte del quale è stata riconosciuta una riduzione del 50% sul canone per le volumetrie. Poiché le regolazioni contabili sono avvenute contestualmente al pagamento da parte del concessionario che è stato effettuato alla fine del mese di gennaio u.s., gli effetti si manifesteranno nel bilancio dell'esercizio 2014.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013***La gestione di cassa**

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2013	€	17.687.315
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	5.000.000
Da entrate diverse	€	37.671.918
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	51.748
Da trasferimenti in conto capitale	€	2.834.163
Da accensione di prestiti	€	10.358.000
Da partite di giro	€	6.931.613
Totale entrate	€	62.847.442
USCITE		
Per spese funzionamento	€	10.028.932
Per spese interventi diversi	€	13.774.120
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	23.761.814
Per oneri comuni	€	50.913
Per partite di giro	€	6.956.442
Totale USCITE	€	54.572.222
Saldo cassa al 31.12.2013	€	25.962.536

La cassa si chiude con un saldo finale di € **25.962.536** rispetto ad un saldo di apertura di € **17.687.315** con un incremento di € **8.275.221**.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013****Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

Spese per consulenze <i>(art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2013	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	21.712,96

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza <i>(art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2013 (1) *	16.622,17
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

* maggiore spesa resa possibile a seguito delle minori spese per consulenze, come ricompreso nella variazione n. 3 approvata con delibera del Comitato Portuale n.13/2012 d.d. 21 settembre 2012, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 10, della legge 122/2010

Spese per sponsorizzazioni <i>(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito con legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2013	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	0,00

Spese per missioni nazionali e/o internazionali <i>(art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2013 (2)	29.813,40
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013**

Spese per attività di formazione <i>(art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2013	40.000,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a-b)	40.164,29

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi <i>(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (20% spesa 2009)	4.550,36
<i>(art. 5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)</i>	
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	16.432,69
c) Limite di spesa 2013 (max 50%)	8.216,35
d) Spesa effettuata nel 2013	7.277,89

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale <i>(art. 6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)</i>	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	22.190,70
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.512,87
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	2.065,80
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a+b+c)	28.769,37
<i>(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)</i>	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	11.095,35
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.256,43
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	1.032,90
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (e+f+g)	14.384,68

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013**

Spese per consumi intermedi <i>(art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)</i>	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	169.291,37
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	1.828.708,63
e) Spesa effettuata nel 2013	1.806.265,91

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi <i>(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Legge di stabilità 2013)</i>	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	37.542,14
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	7.508,43
c) Spesa effettuata nel 2013	2.562,56
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 (a-b)	30.033,71

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati <i>(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)</i>			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2013	per manutenzione ordinaria		48.984,53
	per manutenzione straordinaria		342.672,23
	in totale		391.656,76
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 (e-c)			0,00

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013****Riepilogo dei versamenti all'Erario**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2013</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n.122, <u>entro il 30/6/2013</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/6/2013</u>	169.291,37
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 142, Legge n. 228/2012, <u>entro il 30/6/2013</u>	30.033,71
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2013</u>	176.936,98
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co. 14, Legge n. 135/2012, <u>entro il 31/10/2013</u>	14.384,68

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

La gestione della contabilità economico patrimoniale dell'Autorità Portuale si basa sulla derivazione dei dati dalla contabilità finanziaria.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico : i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il **valore della produzione** (€ 42.736.411) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi, che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio ed infine l'utilizzo parziale del fondo per ferie non fruite del personale dipendente.

L'incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente (€ 2.901.455) è principalmente dovuto al maggior gettito della tassa portuale e delle tasse di ancoraggio, a cui si contrappongono la diminuzione del contributo in conto esercizio della Regione Friuli Venezia Giulia ed il minor gettito della quota ormeggio, che è stata abolita dal 1 gennaio 2013.

I **costi della produzione** (€ 24.451.279) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, agli ammortamenti, all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

La diminuzione dei costi della produzione rispetto all'anno precedente (€ 4.166.410) è principalmente imputabile alla diminuzione dei contributi concessi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale, posta correlata alla minore contribuzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché al decremento degli oneri per il personale.

I **proventi e oneri finanziari** (€ 176.543) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di tesoreria unica presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento), e dagli interessi passivi, che risultano a zero, non essendo stato assunto alcun impegno sul pertinente capitolo delle uscite correnti.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** (€ 148.751) traggono origine dalla rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità Portuale in base al metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I **proventi e oneri straordinari** (€ -1.926.721) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, nonché delle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario. Rispetto all'anno precedente la diminuzione del risultato delle partite straordinarie sconta le variazioni delle poste sopra descritte.

Stato Patrimoniale

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** (€ 50.993.220). Si specifica che al fine di una più precisa rappresentazione gli investimenti effettuati con fondi propri sui beni demaniali vengono allocati tra le immobilizzazioni immateriali quali costi pluriennali (punto 7 – manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, ovvero dello Stato), mentre fino al trascorso esercizio erano ricompresi tra le immobilizzazioni materiali, che ora ricomprendono unicamente i cespiti patrimoniali. Per assicurare la comparazione delle poste di bilancio è stato riclassificato anche l'esercizio 2012. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'Autorità Portuale, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (€ 3.619.157) sono esposte tenendo conto del valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013 dall'Autorità Portuale e sono valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nell'attivo circolante le **rimanenze di magazzino** (€ 31.213) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

I **residui attivi** (€ 87.962.823) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a € 3.937.469 e corrispondente, come negli esercizi precedenti, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le **disponibilità liquide** al 31/12/2013 (€ 25.962.536) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il **patrimonio netto** (€ 67.604.645) è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dall'avanzo economico dell'esercizio in corso.

Contributi in conto capitale (€ 8.949.518). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Il valore del **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (€ 5.573.208) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€ 71.426.834). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati